

## Una Borsa europea dell'energia

DI GABRIELE FRONTONI

*Al via i lavori per la creazione di un mercato europeo dell'energia. Le sei maggiori borse elettriche del Vecchio continente, Gme (Italia), Apx-Endex (Olanda-UK), Belpex (Belgio), Epex Spot (Francia-Germania), Nord Pool Spot (Scandinavia), e Omel (Spagna) hanno deciso di attivare entro la fine del 2011 un meccanismo coordinato per la formazione del prezzo dell'energia all'interno dei loro mercati. Il Price Coupling of Region (PCR), questo il nome dell'iniziativa, mira dunque a sviluppare un algoritmo capace di definire un prezzo spot dell'energia elettrica prodotta nei diversi mercati europei, tenendo conto delle caratteristiche di ciascun regolamento nazionale. Nelle intenzioni, questo sistema dovrebbe arrivare a coprire Portogallo, Spagna, Italia, Belgio, Olanda, Gran Bretagna, Francia, Germania, Austria, Svizzera, Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia e Baltico. Un'area*

*che dove si utilizzano oggi 2.900 TWh, pari all'80% del consumo totale europeo. Di questi, più di 1.000 TWh sono negoziati nei mercati del giorno prima gestiti dalle sei Borse coinvolte nel progetto. «Il concetto di un singolo price coupling in tutta Europa è una sfida senza precedenti», hanno spiegato gli autori del progetto. «L'approccio è stato pensato per essere pienamente trasparente e per essere in grado di definire prezzi di riferimento dell'energia elettrica affidabili per tutti i mercati europei, indipendentemente dalle loro modalità operative». Ma quali saranno i passi futuri del Pcr? Per il momento le Borse elettriche hanno avviato un confronto con le autorità di regolamentazione, i gestori di rete e tutti i soggetti interessati, con il fine di promuovere un adeguato sostegno per l'attuazione del piano. Solo allora sarà possibile definire una data precisa per l'avvio del progetto. I soggetti promotori non sono nuovi, tuttavia, a questo genere di iniziative. Alcuni di loro sono già attivi nel price coupling attualmente in corso nella regione dell'Europa Centro-Occidentale mentre altre stanno gestendo il tight volume coupling tra Germania e Danimarca.*

